

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DI ASSESTAMENTO DEL
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO
2020-2022

(allegato 1 al verbale n. 17/2020)

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)

Premessa e documenti

Il Collegio dei Revisori, dichiarando di aver ricevuto a mezzo pec in data 11 settembre 2020 con nota prot. 13-635 del 10 settembre 2020 -CR, la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 129 del 10 settembre 2020 denominata "Approvazione della proposta di variazione di assestamento del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2020-2022" con i relativi allegati ed in particolare i seguenti:

- l'allegato A) Proposta di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 denominata "variazioni di bilancio apportate sugli esercizi 2020/2021/2022" con evidenziazione delle variazioni in spesa, per missioni e e in entrata per tipologia;
- l'allegato B) Proposta di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 denominata "bilancio finanziario assestato 2020/2022" comprensivo dei seguenti quadri riassuntivi, ed in particolare:
 - Entrate: Riepilogo per titolo-tipologia;
 - Spese: Riepilogo per missione-programma;
 - Quadro generale riassuntivo;
 - Equilibri di bilancio;
- l'allegato C) Nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022;

ed evidenziando che anche per quest'anno ha ricevuto tempestivamente tutta la documentazione aggiuntiva richiesta, meglio in seguito evidenziata, da parte degli uffici del Consiglio della Regione, riporta quanto segue.

Normativa di riferimento e atti principali

Visto:

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma 1 in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 si statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:
 - il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;

- il punto 2 in cui si stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
- che l'art. 72 del D.Lgs 118/2011 prevede che il collegio dei revisori dei conti della Regione svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, compreso il Consiglio Regionale ove non sia presente un proprio organo di revisione;
- che il Consiglio non ha un proprio organo di revisione;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata anche all'art. 1 punto 1 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;
- l'art. 4 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"Mediante specifici "regolamenti di contabilità", di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge"*;
- l'art. 44 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"Il Consiglio, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 76/2000, disciplina, mediante apposito regolamento di contabilità, che costituisce parte integrante del regolamento interno del Consiglio medesimo, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio consiliare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. n. 51/1997"*;
- il *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* approvato da ultimo con DCR n. 368 – 7231/2019 del 26 marzo 2019 ed in particolare gli artt. 1 denominato *"Autonomia del Consiglio"*, l'art. 16 denominato *"assestamento di bilancio"* e l'art. 1 punto 3 in merito ai compiti demandati al collegio dei revisori;
- che detto *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*, prevede:
 - all'art. 1 *"autonomia del Consiglio regionale"* punto 3 che il collegio dei revisori dei conti svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dal regolamento stesso;
 - all'art. 16 *"assestamento di bilancio"* che riporta le modalità di redazione e il corretto iter amministrativo per addivenire all'assestamento di bilancio in particolare:

"1. L'ufficio di presidenza, anche sulla base delle risultanze del rendiconto dell'esercizio precedente, delibera la proposta di assestamento delle previsioni di bilancio e la presenta al consiglio regionale per l'approvazione, secondo le medesime modalità previste per l'approvazione del bilancio di previsione"

2. La proposta di assestamento, secondo quanto motivato nell'allegata nota integrativa, indica:
 - a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;
 - b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;
 - c) la modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione.
 3. Con la proposta di assestamento si dà atto altresì del permanere degli equilibri generali di bilancio.
 4. L'assestamento del bilancio è approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione entro il 31 luglio di ogni anno.
 5. L'Ufficio di presidenza successivamente alla delibera di adozione dell'assestamento del bilancio, approva il documento tecnico di accompagnamento assestato ed il bilancio gestionale assestato.
- la Legge Regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.m.i.i. e gli artt. 4, 41, 42, 43, 44 della stessa legge ove sono indicate le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale;
 - tenuto comunque conto dell'art. 50 del D.Lgs. n. 118/2011 relativo "all'assestamento del bilancio" delle regioni;
 - che il bilancio di previsione 2020-2022 è stato approvato con delibera del Consiglio regionale n. 48-27475 in data 19 dicembre 2019 corredato dal parere dei sottoscritti revisori n. 35/2019 – allegato 2, rilasciato in data 16 dicembre 2019;
 - la delibera n. 212 del 23 dicembre 2019 denominata "approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale del consiglio regionale per gli esercizi 2020-2021-2022. Contestuale assegnazione delle risorse ai responsabili di direzione" con la quale sono state assegnate ai responsabili delle strutture apicali l'intero ammontare degli stanziamenti previsti;
 - che il bilancio di previsione 2020-2022 della regione è stato approvato con Legge Regionale n. 8 in data 31 marzo 2020 corredato dal parere dei sottoscritti revisori n. 7/2020 – allegato 1, rilasciato in data 24 marzo 2020;
 - che dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 del Consiglio sono intervenute variazioni di bilancio meglio individuate nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento, oltre a quelle richiamate nei propri pareri in atti sono presenti variazioni per prelevamento dal fondo di riserva come previsto dall'art.17 punto 2 lettera d) per un importo totale di euro 348.608,70;
 - il rendiconto 2019 del Consiglio approvato con delibera n. 72-10450 del 30 giugno 2020 rispetto al quale il collegio ha rilasciato proprio parere n. 12/2020 dello scorso 18 giugno 2020;
 - il rendiconto 2019 della Regione rispetto al quale il collegio ha rilasciato proprio parere n. 15/2020 dello scorso 14 agosto 2020, il cui iter di legge è ancora in itinere;
 - proprio in data di ieri 23 settembre 2020 si è tenuta l'udienza di Parifica della Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti sul rendiconto 2019 parificato senza eccezioni;
 - dal bilancio di previsione approvato 2020/2022 si evince che sono state previste entrate dalla Regione Piemonte a favore del Consiglio di euro 49.439.405,00 per il 2020 come meglio oltre specificato;

- dalla deliberazione del Consiglio n. 72-10450 del 30 giugno 2020, che ha approvato il Rendiconto generale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019, risulta che l'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2019, pari a € 17.832.813,72 è così composto:

Accantonamenti

- Fondo contenzioso	€.	1.889.956,00
- Altri accantonamenti	€.	748.188,00
Totale parte accantonata	€.	2.638.144,00

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	72.576,19
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	2.037.338,37
- Altri vincoli	€.	0,00

Totale parte vincolata € **2.109.914,56**

Parte destinata agli investimenti € **4.395.430,43**

Totale parte disponibile € **8.689.324,73**

- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 61 del 8 aprile 2020 l'ente ha provveduto al riaccertamento "dei residui attivi e passivi corredato dal parere del sottoscritto collegio dei revisori (rif. verb. n. 6/2020 del 23 marzo 2020) senza alcun rilievo ma con osservazioni a cui si rinvia;
- che con l'atto 129/2020 l'ente ha deliberato tra l'altro la consistenza dei residui attivi e passivi al fine di uniformare le somme al rendiconto approvato 2019;
- che a parere del collegio detta operazione dovrebbe essere tempestivamente effettuata in seguito all'approvazione definitiva del rendiconto senza necessità di ulteriori atti, come peraltro evidenziato anche nel precedente parere (rif. parere n. 30/2019);
- la situazione di cassa prevista, rispetto all'ultimo triennio, risulta post-assestamento la seguente tenendo conto del pagamento integrale dei residui attivi ad oggi aperti verso la Regione:

2017	6.042.030,25
2018	6.590.817,74
2019	4.087.563,33
Presunto 2020	19.201.644,14

- che tale deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129 del 10 settembre 2020 riporta a norma dell'art. 50 comma 3 lettera b) del D.Lgs 118/2011 la destinazione del risultato libero di amministrazione pari ad euro 8.689.324,73 ben evidenziato nella nota integrativa;

- a norma dell'art. 50 comma 3 lettera b) e dell'art. 16 punto 2 in nota integrativa la proposta di assestamento contiene la "destinazione della quota libera del risultato di amministrazione";
- al fine di quanto sopra si ritiene necessario addivenire alle variazioni proposte sull'avanzo, riposizionando quanto inserito in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 che ha visto la deliberazione dell'applicazione di avanzo presunto in euro 10.713.266,16 in ottemperanza alla possibilità data dall'art. 42 del D.Lgs 118/2011 in particolare dai commi da 8 a 11;
- detto quanto sopra si rendono necessarie le seguenti variazioni sull'avanzo, meglio oltre specificate;
- il Consiglio non detiene partecipazioni societarie;
- il Consiglio non ha in essere mutui o altre forme di indebitamento e non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- almeno trimestralmente e nelle modalità esposte nei propri verbali il collegio provvede alla verifica degli agenti contabili il tutto in ottemperanza:
 - all'art. 40 septies punto 1 della L.R. 7/2001;
 - agli artt. da 41 a 45 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- tenuto conto che le entrate del Consiglio consistono quasi completamente nelle entrate trasferite dalla regione, il collegio prende atto che l'ufficio ad oggi non ha ricevuto comunicazioni dalla giunta Regionale di possibili riduzioni e/o variazioni dei trasferimenti conseguenti e/o connessi all'emergenza epidemiologica COVID-19;
- evidenziando il lavoro svolto ed in particolare di aver effettuato le verifiche, per quanto possibile, anche a distanza, ma avendo proceduto anche all'accesso fisico utilizzando, quando a distanza, tutti i vari possibili strumenti di lavoro consentiti dai vari DPCM adottati dall'inizio dell'emergenza per COVID-19 comprese le riunioni a mezzo skype e sottolineando, pertanto, di aver potuto attestare la documentazione a "controllo fisico" – seppur pervenute copie a mezzo mail di tutto quanto richiesto – solo nella giornata odierna di accesso presso la sede del Consiglio a Torino;

constatato che:

per effetto delle variazioni intervenute dall'inizio dell'esercizio, con i provvedimenti adottati dall'Ufficio di Presidenza analiticamente evidenziati nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e con le variazioni previste nella proposta di assestamento:

- l'ammontare dello stato di previsione di competenza delle entrate e delle spese per il 2020 passa da euro 85.847.105,67 ad euro 93.173.218,23 con un incremento complessivo di euro 7.326.112,56 (dato da maggiori spese per euro 12.134.324,56 e minori spese di euro 4.808.212,00 e maggiori entrate per euro

20.344.702,82 e minori entrate per euro 3.018.590,26) mantenendo il pareggio tra entrate e spese di competenza; mentre per il 2021 previsioni complessive di euro 72.656.373,00 e per il 2022 in euro 68.878.857,82 con nessuna variazione sulle somme totali;

- la previsione della gestione di cassa del 2020, tenendo conto del fondo iniziale di cassa di € 4.078.563,33, come indicato nella delibera dell'ufficio di Presidenza n. 129/2020 coincidente con il rendiconto approvato 2019, prevede entrate complessive di cassa per € 97.906.324,64 e spese complessive di € 78.704.680,50 con un fondo cassa presunto finale di € 19.201.644,14;
- le previsioni delle entrate e delle spese post-assesamento ammontano per l'anno 2020 ad euro 93.173218,23, per l'anno 2021 ad euro 72.656.373,00 e per l'anno 2022 ad euro 68.878.857,82;

di seguito si evidenziano le variazioni proposte per singola annualità 2020-2022:

a) annualità 2020

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ 206.565,00	€ -
Applicazione avanzo	€ 10.138.137,82	€ 3.018.590,26
TOTALE maggiori ENTRATE	€ 7.326.112,56	€ -
SPESE	€ 12.134.324,56	€ 4.808.212,00
TOTALE maggiori SPESE	€ 7.326.112,56	€ -
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

b) annualità 2021

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ -	€ -
TOTALE maggiori ENTRATE	€ -	€ -
SPESE	€ 193.176,00	€ 193.176,00
TOTALE maggiori SPESE	€ -	€ -
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

c) annualità 2022

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ -	€ -
TOTALE maggiori ENTRATE	€ -	€ -
SPESE	€ 188.176,00	€ 188.176,00
TOTALE maggiori SPESE	€ -	€ -
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

il tutto come meglio rappresentato nel successivo prospetto in cui sono riepilogate per titoli le variazioni apportate:

TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.680.145,93	-	2.680.145,93
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	9.151.865,58	-	9.151.865,58
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	10.713.266,16	7.119.547,56	17.832.813,72
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	48.483.669,00	131.565,00	48.615.234,00
3	Entrate extratributarie	145.100,00	75.000,00	220.100,00
4	Entrate in conto capitale	-	-	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.673.059,00	-	14.673.059,00
	Totale	63.301.828,00	206.565,00	63.508.393,00
	Totale generale delle entrate	85.847.105,67	7.326.112,56	93.173.218,23
	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
1	Spese correnti	56.834.181,09	2.682.938,57	54.151.242,52
2	Spese in conto capitale	14.339.865,58	10.009.051,13	24.348.916,71
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	14.673.059,00	-	14.673.059,00
	Totale generale delle spese	85.847.105,67	7.326.112,56	93.173.218,23

Ancora di seguito – richiamando il parere del sottoscritto collegio sul riaccertamento dei residui - si evidenzia che la situazione alla data della verifica effettuata dagli uffici in data 21 settembre 2020 della riscossione dei residui è la seguente:

	Residui 31/12/2019	Riscossioni	Minori (-) /maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	29.201.834,18	29.201.834,28	0,10	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	46.205,44	9,76	0,00	46.195,68
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	29.248.039,62	29.201.844,04	0,10	46.195,68
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.163.262,87	0,00	0,00	1.163.262,87
Totale titoli	30.411.302,49	29.201.844,04	0,10	1.209.458,55

	Residui 31/12/2019	Pagamenti	Minori residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	2.822.974,64	1.953.048,54		869.926,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	991.674,44	888.612,75		103.061,69
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	3.814.649,08	2.841.661,29	0,00	972.987,79
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.010.391,51	798.228,70	0,00	212.162,81
Totale titoli	4.825.040,59	3.639.889,99	0,00	1.185.150,60

DATO ATTO

- che con l'assestamento di bilancio, a norma dell'art. 16 punto 3 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte" il Consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;
- della delibera n. 129/2020 di approvazione della proposta di variazione di assestamento che dà effettivamente atto, altresì, del permanere degli equilibri generali in seguito alle variazioni proposte come previsto dall'art. 50 del D.Lgs 118/2011 e come richiesto dalla normativa in essere;
- tenuto conto che in merito alla corrispondenza delle somme assestate in entrata nei rispettivi bilanci di Regione Piemonte e di Consiglio regionale vi è corrispondenza tra le entrate del Consiglio e le uscite della

regione a favore del Consiglio stesso non essendo intervenuta alcuna variazione come meglio oltre evidenziato;

- sono state acquisite dal collegio le attestazioni da parte delle Direzioni circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

di seguito si riportano alcune verifiche di particolare importanza tra quelle effettuate dal collegio.

Evidenziazione delle variazioni sulle entrate e sulle spese di maggior rilevanza

Riconciliazione dei trasferimenti al Consiglio regionale da parte della Regione

Il Collegio, riporta che:

- lo "statuto della Regione Piemonte" approvato con L.R. n. 1/2005 modificato da ultimo con L.R. n. 7/2016 all'art. 29 stabilisce che "il consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della regione";
- è vigente un "Regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 269-33786 del 24 luglio 2009 modificato in seguito più volte e da ultimo con delibera n. 141-16725 del 10 maggio 2016 emanato in ottemperanza all'art. 44 della L.R. n. 7/2001;
- è vigente un "Regolamento per l'autonomia contabile del Consigli Regionale del Piemonte" approvato con delibera n. 221-3083 del 29 gennaio 2001 e sostituito integralmente con delibera n. 368-7231 del 26 marzo 2019 che evidenzia all'art. 4 che "gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dai seguenti documenti:...omissis...g) assestamento di bilancio e la verifica degli equilibri".

A tal fine, tenuto conto che le risorse per il Consiglio sono stabilite e trasferite dal bilancio della Regione il collegio ha verificato, che:

- le somme accertate da parte del Consiglio da percepire dalla Regione sono pari, per il 2020, complessivamente ad euro 49.484.624,00 di cui 48.401.565,00 come meglio oltre evidenziato dettagliati al titolo II ed ad euro 1.083.059,00 per altri trasferimenti e rimborsi per le indennità assessorili e connessi rimborsi spesa;
- le entrate per trasferimenti titolo II sono pertanto post-assestamento così dettagliate:

	2020 assestato	2021 Previsione	2022 Previsione
TITOLO 2 –			
Trasferimenti correnti	48.615.234,00	48.483.669,00	48.483.669,00
- di cui dalla Regione/Giunta	48.300.000,00	48.300.000,00	48.300.000,00
- di cui da altre pp. Aa (trasferiti	101.565,00	0,00	0,00

comunque da Regione)			
- di cui entrate vincolate x Corecom	183.669,00	183.669,00	183.669,00
- di cui trasferimenti da privati	30.000,00	0,00	0,00

Il collegio evidenzia che tali entrate titoli II viene aumentata tramite la proposta di assestamento per euro 101.565,00 limitatamente ad un nuovo stanziamento per somme vincolate relative ai trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L. 28/2000. Tale entrata trova corrispondenza in analogo stanziamento nella parte spesa.

Il titolo II risulta aver avuto la seguente evoluzione:

	Trasferimenti dalla Regione
2017	47.239.587,49
2018	47.780.000,00
2019	49.395.737,42
Assestamento	48.615.234,00

- che non risultano pertanto necessari emendamenti e/o variazioni per la concordanza tra entrate e spese dei due soggetti.

Variazioni e applicazione avanzo

Il collegio evidenzia che risultava applicazione di avanzo 2019 al bilancio di previsione 2020-2022 all'annualità 2020 per euro 10.713.266,16.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il risultato di amministrazione presunto consiste in una previsione ragionevole e prudente dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2019, formulata in base alla situazione finanziaria alla data di elaborazione della proposta di bilancio di previsione.

Con il rendiconto 2019 approvato con dalla delibera del Consiglio n. 72-10450 del 30 giugno 2020 risulta che l'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2019, pari a € 17.832.813,72 è così composto:

Accantonamenti

- Fondo contenzioso	€.	1.889.956,00
- Altri accantonamenti	€.	748.188,00
Totale parte accantonata	€.	2.638.144,00

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	72.576,19
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	2.037.338,37
- Altri vincoli	€.	0,00

Totale parte vincolata	€ 2.109.914,56
Parte destinata agli investimenti	€ 4.395.430,43
Totale parte disponibile	€ 8.689.324,73

Si rende pertanto necessario addivenire alle variazioni conseguenti alla corretta evidenziazione dell'avanzo definitivo approvato con rendiconto e conseguente applicare l'avanzo come previsto all'art. 50 del D.Lgs 118/2011 ben evidenziate nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022 a cui si rinvia;

Organismi partecipati

Il collegio evidenzia che il Consiglio non detiene partecipazioni in società e/o altri organismi.

Indebitamento

Il collegio evidenzia che il Consiglio non ha in essere operazioni di mutuo e/o finanziamento.

Verifica degli accantonamenti di competenza

Il Consiglio:

- non ha effettuato vincoli per FCDE in sede di bilancio di previsione conseguentemente alla tipologie di entrata e con l'assestamento non ha incrementato somme di competenza per entrate di dubbia e difficile esazione e quindi non ha modificato la posizione in merito all'FCDE;
- l'assestamento e la variazione conseguente prevede movimentazioni in aumento del fondo di riserva di cui all'art. 48 del D.Lgs 118/2011 per euro 118.718,79, pertanto lo stesso si assesta al valore di euro 280.844,29;
- relativamente al fondo contenzioso la delibera di assestamento prevede il solo riallineamento delle risultanze del rendiconto 2019 pari ad euro 1.889:956,00 come supportata dalla comunicazione acquisita dal collegio in data odierna dal Direttore Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Corecom integrativa rispetto a quella rilasciata in data 29 maggio 2020 in merito alla congruità, da cui si evince la conferma sulla sufficienza del fondo contenzioso a coprire l'eventuale soccombenza nei giudizi pendenti; il Consiglio pertanto non ha modificato l'accantonamento sul fondo contenzioso e quindi è stata confermata la congruità dello stesso fondo non essendo state evidenziate nuove cause;
- delle attestazioni richieste ai Direttori e pervenute con mail in data 21 settembre 2020 in merito alla inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere o in corso di riconoscimento nonché di ulteriori passività pregresse comunque denominate acquisite agli atti dal collegio;

- che delle verifiche effettuate sulla riscossione dei residui di maggiore importo effettuate dal sottoscritto collegio dei revisori, non sembrano esservi eventi che rendano ad oggi necessario un ulteriore verifica sui residui;
- delle somme in entrata e in uscita dalla Regione Piemonte al Consiglio per le proprie attività, come previsto dall'art. 22 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio" in attuazione all'art. 29 dello Statuto della Regione Piemonte;

il Collegio dei Revisori, tenuto conto di tutte le verifiche effettuate e dei documenti visionati, richiesti e acquisiti, richiamando il contenuto generale della L.R 7/2001 deve esprimere il proprio parere di competenza entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione di legge;

VERIFICATO

il permanere degli equilibri di bilancio sia in conto competenza che in conto residui,

RACCOMANDA

- una vigilanza costante della gestione al fine di consentire il rispetto degli equilibri disposti dalla Legge 243/2012 tenuto conto che l'art. 1 comma 821 della L.145/2018 non riguarda le Regioni a statuto ordinario fino al 2021;
- tenuto conto del proprio parere al riaccertamento ordinario e dei campionamenti effettuati dal sottoscritto collegio dei revisori ai residui attivi e all'andamento delle riscossioni degli stessi, di perseverare in una verifica costante e periodica dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica ricordando che il riaccertamento, come più volte indicato dalla Corte dei conti, non deve essere inteso come un'operazione annuale bensì una costante attività degli uffici;
- addivenire alla modifica del piano annuale delle opere al fine di renderlo coerente con le nuove programmazioni prima dell'adozione definitiva in Consiglio;
- addivenire alla pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, nella sezione Amministrazione trasparente, come previsto dall'art. 21 punto 1 lettera b) del *Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*".

Inoltre a fronte delle problematiche in passato rilevate e tenuto conto che il bilancio del Consiglio è fondato principalmente sulle entrate trasferite dalla regione Piemonte (oltre il 98%), si auspica – richiamando quanto inserito a bilancio di previsione - che vengano condivise delle procedure finalizzate a regolamentare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, tra cui almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo tenuto conto delle rispettive interpretazioni nonostante il chiaro contenuto qui richiamato all'art. 29 dello statuto della regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa e negoziale del Consiglio regionale richiamata, peraltro, anche

all'art. 1 punto 1 del Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte" nonché all'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento e da ultimo l'art. 42 comma 3 e comma 4 della L. 7/2001;

Tutto quanto fin qui esposto e premesso, ai sensi e nei termini di cui all'art. 40 quater punto 2, il collegio, sulla base della documentazione ricevuta e messa a disposizione, delle informazioni raccolte e delle variazioni rispetto all'anno precedente, tenuto conto dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, evidenzia che le variazioni di bilancio correlate alla delibera di assestamento per l'esercizio 2020-2022 appaiono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste e degli accertamenti e delle riscossioni fino ad oggi registrate;
- congrue sulla base delle spese da impegnare;
- coerenti in relazione agli strumenti di programmazione tenendo conto delle modifiche necessarie al piano annuale e triennale degli investimenti;

e richiamando l'ente, pur consapevoli della straordinarietà dell'annualità 2020 per l'emergenza COVID-19, al rispetto dei termini previsti dall'art. 50 del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 16 punto 4 del "regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte", il collegio

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Torino, 24 settembre 2020

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)